

Messaggio

numero

7028

data

23 dicembre 2014

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 dicembre 2014 presentata da Gianni Guidicelli “Centri di gestione del traffico e di manutenzione FFS di Pollegio e Biasca; un’opportunità per riqualificare disoccupati”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente rapporto prendiamo posizione sulla proposta contenuta nella mozione in oggetto, volta ad attivare una collaborazione tra la Sezione del lavoro e le FFS per reperire e formare personale da inserire nel Centro di gestione del traffico di Pollegio e nel Centro di manutenzione di Biasca facendo prioritariamente capo a disoccupati residenti nella Regione Tre Valli, con particolare riferimento ai giovani che stanno terminando o hanno appena terminato il proprio iter formativo.

PREMESSA

La Sezione del lavoro è da sempre attiva nel collocamento e nella riqualifica professionale di disoccupati che necessitano di riorientare il proprio inserimento professionale in funzione delle concrete offerte di lavoro presenti sul mercato. Negli ultimi anni, tra le 30 e le 40 persone ogni anno sono state aiutate tramite assegni di formazione a conseguire un nuovo titolo professionale tramite apprendistato o altre formazioni professionali riconosciute.

Ricordiamo in particolare le iniziative di riqualifica nel settore socio-sanitario condotte a partire dall’autunno 2013 dalla Sezione del lavoro in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP), l’Ufficio dell’orientamento e l’Ufficio anziani della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie (DASF).

Per queste iniziative sono stati individuati due sbocchi professionali: l’operatore sociosanitario (OSS) e l’addetto alle cure sociosanitarie (ACSS). Dopo un’informazione ai potenziali interessati selezionati tra disoccupati di lunga durata di varie professioni, sono stati organizzati brevi stage d’orientamento in case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio, ospedali, cliniche e istituti per verificarne l’interesse effettivo e la motivazione verso il percorso di riqualificazione proposto. In seguito è stato effettuato un bilancio professionale e personale realizzato dall’Ufficio dell’orientamento scolastico e professionale, che ha permesso di confermare l’adeguatezza della proposta per una parte dei candidati citati.

A settembre 2014 ha preso inizio la formazione vera e propria tramite contratti d'apprendistato, sostenuti da un assegno di formazione finanziato dalla Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) per tutto il periodo formativo. E per settembre 2015 è già in corso una nuova selezione di candidati da riqualificare con la stessa modalità.

ANALISI DELLA PROPOSTA

Pacifico è il fatto che l'opportunità di collocare persone disoccupate nelle due strutture FFS citate nella mozione rientri nelle normali priorità degli Uffici regionali di collocamento, tant'è vero che la Sezione del lavoro si è già attivata per valutare con la direzione FFS quali posti vacanti potranno essere offerti alle persone iscritte alla ricerca d'impiego.

Più problematica invece la proposta di riqualificare giovani disoccupati da inserire nelle citate strutture, poiché lo strumento attualmente a disposizione degli URC per la riqualifica professionale (Assegno di formazione – AF) contemplato dall'art. 66 LADI, è attribuibile unicamente a disoccupati con almeno 30 anni e con notevoli difficoltà nel trovare un impiego nell'ambito della propria professione. I giovani "*che stanno terminando o che hanno appena terminato la formazione*", come indicati dal mozionante, sono pertanto esclusi da questa possibilità.

Ricordiamo però che la proposta di creazione di un *Assegno di formazione professionale cantonale*, inserita nel messaggio 6954 del 24 giugno 2014 per la revisione parziale della L-rilocc, che risponde alla chiara volontà del Gran Consiglio di dar seguito alla mozione Vitta denominata "*Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti*", permetterebbe di rispondere anche agli intenti di questa mozione, mettendo a disposizione nuove risorse cantonali a favore delle persone che non possono ricorrere agli aiuti LADI poiché giovani sotto i 30 anni, ma anche ai disoccupati senza diritto alle indennità di disoccupazione o quelli in assistenza.

Il finanziamento di questa nuova misura sarebbe interamente compensato dall'abrogazione dell'art. 3 L-rilocc (Incentivo all'assunzione) che, come ampiamente documentato nel messaggio 6954 citato, è stato ritenuto inefficace ("*effetto manna*") dall'analisi scientifica effettuata dal Prof. Bonoli dell'IDHEAP di Losanna. Ricordiamo che l'analisi è stata commissionata dal Governo anche a seguito di una precisa mozione presentata nel 2012 dalla deputata P. Kandemir Bordoli.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Stato condivide pienamente gli intenti della mozione in oggetto e conferma che la Sezione del lavoro si è già attivata per prendere contatto con la direzione delle FFS al fine di valutare ogni possibilità di assunzione diretta o tramite riqualificazione di persone disoccupate.

Tuttavia, vista la necessità di disporre degli strumenti adeguati per riqualificare giovani disoccupati e persone senza diritto alle indennità di disoccupazione, il Consiglio di Stato invita il Parlamento ad approvare le modifiche legislative contenute nel messaggio 6954 per la revisione parziale della L-rilocc, presentato il 24 giugno scorso.

Vogliate accogliere, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, M. Bertoli

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 15 dicembre 2014

MOZIONE

Centri di gestione del traffico e di manutenzione FFS di Pollegio e Biasca; un'opportunità per riqualificare disoccupati

del 15 dicembre 2014

Con una conferenza stampa che si è tenuta ad Erstfeld l'11 dicembre 2014, le FFS hanno voluto fare il punto sulle prospettive di AlpTransit a due anni dall'apertura.

Interessanti i dati sull'occupazione che sono stati forniti. In particolare è emerso come le innovazioni tecnologiche in atto comportano un grosso sforzo nel reclutamento e nella formazione del personale; saranno coinvolti a livello svizzero circa 3900 collaboratori, di cui 800 di nuova assunzione.

Per il Ticino, e in particolare per la Regione Tre Valli, è stato riconfermato come presso il Centro di gestione del traffico di Pollegio e presso il Centro di manutenzione di Biasca saranno occupati circa 300 collaboratori, con circa 120 nuove assunzioni.

Alla luce di questa indicazione ritengo che l'Ufficio cantonale del lavoro debba attivarsi per verificare la possibilità di collaborare con le FFS nella ricerca e nella formazione del personale richiesto, facendo prioritariamente capo ai disoccupati residenti nella Regione Tre Valli e ai giovani che stanno ultimando o che hanno appena ultimato l'iter formativo. Sarebbe questa un'interessante opportunità di collaborazione tra gli uffici regionali di collocamento e un'azienda, che ricordiamo essere un'ex regia federale, che potrebbe portare ad una opportunità di collocamento per i disoccupati, con un vantaggio dal profilo economico anche per l'azienda stessa.

Ricordo che una simile ipotesi, facendo riferimento all'esempio di quanto era avvenuto per i lavori di scavo della galleria ferroviaria sotto la Manica, era stata prospettata per i lavori di scavo della galleria di base. Purtroppo, in particolare per il fatto che le imprese coinvolte erano diverse, questo progetto non ha potuto essere attuato. Le aspettative occupazionali della Regione Tre Valli sono state in quel caso ampiamente deluse.

Con la presente mozione chiedo pertanto al Consiglio di Stato di valutare concretamente la possibilità di attuare un piano di collocamento di disoccupati e di giovani che stanno terminando o che hanno appena terminato la formazione, in collaborazione con le FFS, nei centri di gestione e di manutenzione di Pollegio e Biasca

Per il Gruppo PPD
Gianni Guidicelli